

# MOSTRE E EVENTI

Le opere in mostra appartengono alla Collezione Rosini-Gurman e alla collezione dei Modigliani Institut Archives Legales Paris-Rome. Oltre alle produzioni di Modigliani saranno esposte anche altre 40 opere di Micheli, Jacob, Fattori, Viani e Natali. La mostra chiuderà il prossimo 7 settembre



di Cecilia Gamberini

**RICCIONE.** Tra le candide pareti di villa Franceschi a Riccione trova spazio il solco tracciato dalla breve ma intensa esistenza di Modigliani. La mostra dal titolo *Modigliani - vita del genio*, si articola attraverso frammenti della vita del pittore, immagini che richiamano dal passato le ombre di una formazione artistica inconsueta, di un personaggio che si è mosso da Livorno alla Sardegna, da Firenze a Venezia, per poi approdare a Parigi, centro propulsore di tutte le avanguardie artistiche del primo Novecento, città nella quale ogni genere sereno poteva sopravvivere a un'azione nel pieno esercizio della propria stravaganza intellettuale. Ma in quel "quazzabuglio" di stili, correnti, scrittori e artisti, Modigliani ha faticato a conformarsi a un'ideologia: la sua era una pittura diversa, moderna seppur influenzata da una matrice classica italiana da cui è scaturita una personalissima vena artistica, lontana dal cubismo come dal futurismo o dall'astrattismo. Le opere in mostra appartengono alla Collezione Rosini-Gurman e alla collezione dei Modigliani Institut Archives Legales Paris-Rome. Si tratta di venti opere di tecniche miste, sculture e disegni, mentre le altre quaranta sono di vari artisti, personaggi fondamentali per la formazione di Amedeo tra cui Micheli, Jacob, Fattori, Viani e Natali i quali rappresentano un passaggio essenziale nel concretizzarsi dell'opera di Modigliani. Il pittore nativo di Livorno pos-

## RICCIONE Modigliani a villa Franceschi La vita di un genio in venti opere

GAMBETTOLA

**Papi: «Bilocale», una mostra di artisti non omologabili»**

**GAMBETTOLA.** Il terzo evento espositivo del cinque dell'estate proposto dal "Laboratorio dell'Imperfetto" di Gambettola, è affidato al curatore cesenate Giancarlo Papi. A lui il compito di introdurre gli artisti che inaugurerà la mostra "Bilocale" questa sera alle 21 a Gambettola (via Viole 129/130). Sono Cuoghi Corsello e Flavio Favelli, entrambi di area bolognese. «La nascita di una mostra avviene talvolta per strane combinazioni, impreviste, e questo è uno di quei fortunati eventi», precisa Papi. Entrambi gli artisti, molto diversi nella poetica, sono in carriera da anni. Favelli, 41 anni, è una sorta di artigiano nobile che recupera materiali di arredo legati alla memoria, ai ricordi, a un passato che ricomincia e riporta a nuova vita con luce ed energia moderna. Sottrae all'oblio ciò che viene abbandonato, offrendoci nuova linfa.

L'artista, che ha preso parte alla Quadriennale di Roma, parteciperà pure a una mostra di palazzo Grassi, Cuoghi Corsello, invece, è al secolo una coppia, **Monica Cuoghi** lei (43 anni), **Claudio Corsello** lui (44 anni),



"Via Guerrazzi 21" di Flavio Favelli

unita nella vita così come nella vocazione artistica che affronta come un unicum.

L'opera di Cuoghi Corsello funge da contraltare a quella di Favelli per l'attitudine, e nel 2009 esporrà una personale, nella galleria comunale di Bologna.

**Perché chiamare la mostra "Bilocale"?**

«Il titolo è un pretesto», risponde Papi - nato dalla suggestione di parole ascoltate alla radio. Intende sot-

tolinare l'aspetto doppio di due figure di artisti non omologabili. Un'ambientazione più intimista per l'uno, una più esterna per l'altro».

**Cosa presentano a Gambettola?**  
«Due composizioni che sono simili a dei tappeti, Favelli ne ha scelto uno, grande e vecchio di 5 x 7 metri, che trasforma; Cuoghi Corsello ha scelto una decina di metri di moquette da un'ex boutique dismessa, appendendola alla parete e dipingendola a spray».

**In pochi anni di attività, il Laboratorio dell'Imperfetto è cresciuto facendosi notare ad una platea che va oltre il territorio.**

«È vero, all'inaugurazione delle mostre convengo artisti, cultori d'arte, critici, persino galleristi, provenienti da altre città. Ciò si deve alla attività di ricerca dell'Imperfetto e alla proposta diversificata, come dimostrano le 5 mostre dell'estate che spaziano dalla pittura agli allestimenti, alla performance, coinvolgendo tutti i linguaggi contemporanei».

**"Bilocale" è visibile dal 9 al 29 agosto, dalle 14,30 alle 18,30.**

Info: 0547-57167.

**Claudia Rocchi**

sedeva una grande rapidità d'esecuzione: ogni pezzetto di carta, spartito musicale o copertina, era per lui luogo insostituibile per tracciare un volto, segnare il proprio passaggio con una firma. Tra le opere esposte non meno importanti saranno dunque le lettere, i libretti di musica disegnati nelle famose *Soirées de Paris*, le foto d'epoca, gli oggetti personali e i filmati essenziali per completare il ritratto di una personalità fuori dagli schemi. L'affascinante "Collezione Rosini-Gurman di Modigliani", può certamente annoverare fra le sue opere più importanti in mostra il ritratto azzurro di **Hanka Zborowska**. Il volto della donna è caratterizzato dal generoso allungamento che costituisce un po' la firma di Modigliani. Ma ancora di più quello sguardo, diviso a metà tra il proprio mondo interiore e quello che viene mostrato all'esterno, avvolge l'immaginario in un'atmosfera sospesa all'estremo tra la commovente e l'eleganza di una linea sinuosa che si muove sicura e senza indecisioni, oscillando nel mare blu di una cartella per disegni. Quest'opera, assieme al ritratto del marito **Leopold Zborowski**, mecenate ed amico di Modigliani, venne dipinta proprio all'interno della cartella con la quale Modigliani portò con sé i disegni e le opere compiute a Parigi fra il 1906 ed il 1916. Per la loro importanza storica e per la loro bellezza, le due immagini sono state attizzate per ricreare la cartella del Maestro in 100 esemplari numerati. La mostra chiuderà il 7 settembre.